

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1001 del 02/07/2018

Seduta Num. 28

Questo lunedì 02 **del mese di** luglio
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/1009 del 15/06/2018

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA' E TERZO SETTORE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALLE POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE

Oggetto: MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E SOSTEGNO AL REDDITO: DEFINIZIONE DELL'AMMONTARE DEL RES E DEI FINANZIAMENTI DA DESTINARE AI COMUNI E ALLE LORO UNIONI IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 24/2016 E SUCCESIVE MODIFICAZIONI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 19 dicembre 2016, n. 24 "Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito" così come modificata dalla L.R. 8 giugno 2018, n. 7 "Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 19 dicembre 2016, n. 24 (Misure a contrasto alla povertà e sostegno al reddito);
- il D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- il decreto 18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di adozione del "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto delle relative risorse";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 157 del 6 giugno 2018 "Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 ai sensi del Decreto legislativo 147/2017". (Proposta della Giunta regionale del 7 maggio 2018, n. 660);

Viste inoltre:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni e in particolare l'art. 47 comma 2, della predetta legge, che prevede il sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione, prevenzione, innovazione e sperimentazione in ambito sociale, ad iniziative formative e di sensibilizzazione;
- la L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- il Piano sociale e sanitario della Regione Emilia-Romagna 2017-2019 approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017;

Premesso che la L.R. n. 24/2016 modificata dalla L.R. 7/2018 stabilisce, tra l'altro, che il RES:

- è *"una misura regionale diretta ad integrare la misura nazionale, incrementandone l'ammontare del beneficio così come previsto all'articolo 14, comma 6, del decreto*

legislativo n. 147 del 2017, e può prevedere, sulla base della valutazione multidimensionale, specifiche ed ulteriori misure per l'inserimento lavorativo e l'attivazione sociale, anche mediante il raccordo con associazioni di volontariato”;

- vi possono accedere i nuclei familiari, ammessi alla misura nazionale di cui al decreto legislativo n. 147 del 2017, residenti in Emilia-Romagna da almeno 24 mesi continuativi;

- ha la stessa durata della misura nazionale prevista dal decreto legislativo n. 147 del 2017, pari a diciotto mesi, superati i quali il sostegno non potrà essere richiesto se non trascorsi almeno sei mesi dall'ultimo beneficio percepito;

Richiamati in particolare i seguenti articoli della L.R. 24/2016 e ss.mm.ii.:

□ **Art 2 ter Finanziamenti:**

- comma 1) Ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del decreto legislativo n. 147 del 2017 la Regione integra con proprie risorse il Fondo Povertà nazionale per l'erogazione del RES agli aventi diritto. A tal fine le modalità di utilizzo delle risorse e i rapporti finanziari sono regolati ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo n. 147 del 2017.

- comma 2) **i finanziamenti regionali sono altresì destinati ai Comuni o alle loro Unioni per la realizzazione di interventi e servizi sociali a contrasto della povertà**, secondo le modalità previste dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali).”

□ **Art. 4 Ammontare del RES e norme di attuazione:**

- comma 1) La Giunta regionale, sentita la Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali di cui all'articolo 59 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), nella sua composizione allargata come prevista all'articolo 9, previo parere della competente Commissione assembleare, stabilisce le modalità di attuazione della presente legge, **in particolare definisce l'ammontare del RES e le risorse da destinare ai Comuni.**

- comma 2) il RES ha la stessa durata della misura nazionale prevista dal decreto legislativo n. 147 del 2017, pari a diciotto mesi, superati i quali il sostegno

non potrà essere richiesto se non trascorsi almeno 6 mesi dall'ultimo beneficio percepito;

- comma 3) l'ammontare del RES, ad integrazione di quanto previsto all'articolo 4 del decreto legislativo n. 147 del 2017, è calcolato in base alla scala di equivalenza di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", al netto delle maggiorazioni ivi previste. L'importo massimo erogabile come RES è pari a quello spettante ad una famiglia di sei componenti, indipendentemente dal numero anche superiore dei componenti il nucleo familiare beneficiario";

Dato atto che come stabilito nel Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 al capitolo 8) "Quadro delle risorse" la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto di destinare una quota delle risorse della LR 24/2016 agli ambiti distrettuali per il rafforzamento delle misure di contrasto alla povertà;

Ritenuto pertanto di procedere, con la presente deliberazione, alla attuazione di quanto previsto nei soprarichiamati articoli della L.R. n. 24/2016 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla definizione:

- 1) dell'ammontare del RES così come ridefinito con L.R. n. 24/2016 e ss.mm.ii.;
- 2) della somma da destinare ai Comuni o alle loro Unioni per la realizzazione di interventi e servizi sociali a contrasto della povertà;
- 3) dei criteri di riparto del finanziamento regionale sopra indicato;
- 4) delle azioni da realizzare, dei beneficiari e delle modalità di programmazione;

Ritenuto opportuno alla luce del numero dei benefici RES già erogati e del numero delle domande trasmesse ad INPS e in attesa dell'esito, stabilire l'ammontare del RES, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. n. 24/2016 e ss.mm.ii., calcolato in base alla scala di equivalenza di cui all'allegato 1 del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 come segue:

numero componenti il nucleo beneficiario	Parametro scala di equivalenza	Importo RES mensile	Importo RES annuale	Importo RES per 18 mesi
1	1	110,00	1.320,00	1.980,00
2	1,57	172,70	2.072,40	3.108,60

3	2,04	224,40	2.692,80	4.039,20
4	2,46	270,60	3.247,20	4.870,80
5	2,85	313,50	3.762,00	5.643,00
6 e più	3,20	352,00	4.224,00	6.336,00

Considerato che per l'accesso al RES è previsto l'utilizzo del modello di domanda unica RES-REI tramite il sistema informativo appositamente realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per la gestione delle domande dei cittadini;

Dato atto pertanto che possono accedere al RES previsto dalla L.R. n. 24/2016 e ss.mm.ii., solo le domande gestite attraverso il sistema informativo regionale;

Sottolineato altresì che, come indicato in premessa il RES ha la medesima durata del REI, pari a 18 mesi in sede di prima applicazione e, trascorsi almeno 6 mesi dall'ultimo beneficio percepito, tale durata in sede di seconda applicazione è di 12 mesi;

Ritenuto necessario dare sostegno, nella fase di primo avvio, al rafforzamento delle misure di contrasto alla povertà e pertanto quantificate, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. n. 24/2016 e ss.mm.ii., le risorse in 6.000.000,00 di euro da destinare agli ambiti distrettuali;

Stabilito che tali risorse dovranno essere finalizzate alla realizzazione di interventi e servizi sociali a contrasto della povertà, sia nell'ambito dei progetti personalizzati REI-RES, sia a favore di nuclei familiari non beneficiari di REI-RES; in quest'ultimo caso possono essere previsti anche sostegni economici/contributi;

Richiamato il decreto 18 maggio 2018 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che stabilisce che le risorse nazionali destinate a finanziare i servizi per l'accesso, la valutazione e i progetti personalizzati del REI, ai sensi dell'art. 4, c. 4, vengano distribuite agli ambiti territoriali per il 50% in base ai nuclei beneficiari del SIA/REI e per il 50% in base alla popolazione residente, fatta salva la possibilità per le regioni di indicare ulteriori criteri;

Ritenuto pertanto di adottare i seguenti criteri per il riparto agli ambiti distrettuali delle risorse regionali per il rafforzamento delle misure di contrasto alla povertà:

- 50% popolazione residente all'1/1/2017;
- 50% beneficiari RES al 31/5/2017;

Ritenuto opportuno dare mandato alla Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla Povertà e Terzo Settore di provvedere con proprio atto formale:

□ all'assegnazione del finanziamento regionale sopra indicato, nonché alla concessione e contestuale assunzione di impegno di spesa a favore dei Comuni o Unioni capofila degli ambiti distrettuali, a valere sul competente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, secondo quanto espresso in parte dispositiva;

□ alla definizione degli obiettivi specifici, delle modalità di programmazione in coerenza con i Piani di zona 2018 e di successiva rendicontazione;

Sentita la Cabina di regia regionale per le politiche sociali e sanitarie;

Dato atto del parere favorevole espresso il 26/06/2018 in sede di Commissione assembleare "Politiche per la salute e politiche sociali";

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità Regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28/12/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e n. 468 del 10/04/2017;

- n. 193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale "Sanità e politiche sociali e per l'integrazione";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto e nomina dei responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";

- n. 52 del 22 gennaio 2018 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali: Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa; Cura della persona, salute e welfare; e nell'ambito dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - Agrea";

Viste Le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche di Welfare e alle Politiche abitative, Elisabetta Gualmini

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1. di stabilire l'ammontare del RES, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. n. 24/2016 e ss.mm.ii., calcolato in base alla scala di equivalenza di cui all'allegato 1 del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 come segue:

numero componenti il nucleo beneficiario	Parametro scala di equivalenza	Importo RES mensile	Importo RES annuale	Importo RES per 18 mesi
1	1	110,00	1.320,00	1.980,00
2	1,57	172,70	2.072,40	3.108,60
3	2,04	224,40	2.692,80	4.039,20
4	2,46	270,60	3.247,20	4.870,80
5	2,85	313,50	3.762,00	5.643,00
6 e più	3,20	352,00	4.224,00	6.336,00

2. di dare atto che possono accedere al RES previsto dalla L.R. n. 24/2016 e ss.mm.ii. solo le domande gestite attraverso il sistema informativo regionale;
3. di quantificare le risorse, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. n. 24 e ss.mm.ii., in 6.000.000,00 di Euro, da destinare agli ambiti distrettuali in relazione alla necessità di dare sostegno, nella fase di primo avvio, al rafforzamento delle misure di contrasto alla povertà;
4. di stabilire che tali risorse dovranno essere finalizzate alla realizzazione di interventi e servizi

sociali a contrasto della povertà, sia nell'ambito dei progetti personalizzati REI-RES, sia a favore di nuclei familiari non beneficiari di REI-RES; in quest'ultimo caso possono essere previsti anche sostegni economici/contributi

5. di adottare per il riparto agli ambiti distrettuali delle risorse regionali indicate al soprastante punto 3. i seguenti criteri:

- 50% popolazione residente all'1/1/2017;
- 50% beneficiari RES al 31/5/2017;

6. di dare mandato alla Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla Povertà e Terzo Settore di procedere con proprio atto formale:

□ all'assegnazione del finanziamento regionale sopra indicato, nonché alla concessione e contestuale assunzione di impegno di spesa a favore dei Comuni o Unioni capofila degli ambiti distrettuali, a valere sul competente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, secondo quanto espresso in parte dispositiva;

□ alla definizione degli obiettivi specifici, delle modalità di programmazione in coerenza con i Piani di zona 2018 e di successiva rendicontazione;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

- - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maura Forni, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE, in sostituzione della Responsabile del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore, Monica Raciti, come disposto dalla nota protocollo n° NP/2018/13260 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1009

IN FEDE

Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1009

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1009

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1001 del 02/07/2018

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi